



PARROCCHIA CONVERSIONE DI SAN PAOLO
COLLEBEATO

Diocesi di Brescia

Ente ecclesiastico civilmente riconosciuto con D.M. 18.02.1987

Reg. Canc. Trib. di BS n. 351/24.7.1989; Pref. di Brescia n° 376/9.10.2009

Cod. Fisc. N. 98016970174 - Partita IVA 03476980176

c/c BCC di Brescia, Ag. di Collebeato IBAN IT74 S086 9254 3700 1600 0540 051

Email: collebeato@diocesi.brescia.it - Radio Parrocchiale (E.C. Z) **Mhz 94.250**

Via G. Borghini, 1 - Tel. 030 799 63 11 - Cell. +39 329 185 62 42

25060 COLLEBEATO (BS)



Tempo Ordinario ★ 25 Giugno - 02 Luglio 2023 - ★ - il Collebeatino - Sussidio liturgico-pastorale - n. 26/2023

Attività Estiva dell'Oratorio (2a parte) il GR.EST. da vivere ad ogni età **TU x TUTTI**

Il *Collebeatino* della settimana scorsa terminava con l'invito a lasciarci prendere per mano da un maestro d'eccezione, il Buon Samaritano (Luca 10) di quella famosa parabola con la quale Gesù ci consegna le coordinate per poter ereditare la vita eterna ovvero una vita non sprecata.

Le coordinate spirituali per vivere una vita non sprecata hanno bisogno di almeno due elementi che sono presenti in ogni parabola del Vangelo: lo spunto preso dall'esperienza di vita quotidiana di ogni persona e la necessaria e libera decisione di ciascuno perché il racconto possa prendere forma anche oggi.

Ecco, dunque, alcune coordinate che accompagnano il cammino.

Innanzitutto, *passare accanto, vedere e sentirsi responsabili!*

La cura (che sia ricevuta o donata) è un'azione concreta di cui si fa esperienza se ci lasciamo interpellare da chi e da ciò che incontriamo lungo il nostro cammino quotidiano. Proprio mentre stiamo camminando per raggiungere le nostre mete, realizzare i nostri desideri, compiere il nostro dovere quotidiano, coltivare le passioni o costruire le nostre relazioni. A fare la differenza, è lo sguardo attento, capace di lasciarsi catturare dallo sguardo di un altro, dal grido del povero, dalle lacrime dell'amico, del paesaggio deturpato per sempre, che ci raggiungono improvvisamente e scombinano i nostri piani rassicuranti.

Così, come è stato per quel Samaritano - definito poi buono - che scendeva da Gerusalemme a Gerico e incappò in un malcapitato ferito: anche altri l'avevano visto, ma lui decise che la vita di quell'uomo era affare suo, gli importava. Qualcosa si è mosso in lui e ha deciso di rispondere sì, non solo al bisogno ma alla vita stessa di quell'uomo. È un po' come rispondere alla domanda che Dio fa ad Adamo nel giardino terrestre: "Dove sei?", e poi ancora "Dove è tuo fratello?". E allora in termini di postura da assumere occorre **camminare ad occhi aperti!!**

Una seconda coordinata è avere compassione, farsi vicino e **obbedire alla realtà!**

La cura (che sia ricevuta o donata) è un'azione concreta di cui si fa esperienza quando accogliamo la realtà per quella che è e per come si mostra a noi. Occorre lasciar andare le aspettative e le prefigurazioni che rischiano di condizionare il nostro sguardo e il nostro fare e di non rispondere al bisogno autentico dell'altro, del povero, dell'amico, del creato, ecc. È il cuore stesso a farci sintonizzare con il ritmo del cuore dell'altro e a farci avvicinare, non solo moralmente o spiritualmente, ma anche fisicamente. La pandemia in questo è stata maestra, e allo stesso tempo deterrente: l'augurio è che questo cammino possa restituire fiducia nel corpo dell'altro.

Prendiamo ancora esempio dal Samaritano che, non solo si commuove per l'uomo che ha bisogno di aiuto, ma si avvicina per prendersi cura proprio di lui e dei suoi bisogni reali. E chissà che non l'abbia abbracciato come primo gesto di accoglienza e di prossimità! E allora in termini di postura da assumere: **avviciniamoci a braccia tese!!**

Il vostro parroco don Aldo Rinaldi

<p>12^a TO Ger 20,10-13; Sal 68; Rm 5,12-15; Mt 10,26-33 R N tua grande bontà rispondimi, o Dio.</p>	<p>25 DOMENICA Giugno</p>	<p><u>Le Offerte sono per la carità del Papa</u> 08.00 (parr) S. Messa [per la Comunità] 10.00 (parr) S. Messa [VIVI e DEFUNTI CONDOMINIO LA CORTE] 18.30 (parr) S. Messa [def FOCCOLI LUIGI e DANTE]</p>
<p>Gn 12,1-9; Sal 32 (33); Mt 7,1-5 R Beato il popolo che Dio ha scelto come sua eredità.</p>	<p>26 LUNEDÌ</p>	<p>3a settimana di GREST: Tu x Tutti 18.10 S Rosario per la Pace, trasmesso via radio 18.30 (parr) S. Messa [def ad m. off.]</p>
<p>S. Cirillo d'Alessandria Gn 13,2,5-18; Sal 14 (15); Mt 7,6.12-14 R Signore, chi sarà ospite nella tua tenda?</p>	<p>27 MARTEDÌ</p>	<p>18.05 S Rosario per la Pace, via radio 18.30 (parr) S. Messa [def EVE MONETA def MATILDE E FAM RODELLA def CADUTI DELLE GUERE]</p>
<p>S. Ireneo (m) Gn 15,1-12.17-18; Sal 104 (105); Mt 7,15-20. R Il Signore si è sempre ricordato d sua alleanza.</p>	<p>28 MERCOLEDÌ</p>	<p>16.30 (santuario) S. Messa [43mo ann. di Matr. dei Sigg. GERMANO e ALMA] 18.05 S Rosario per la Pace, via radio 18.30 (parr) S. Messa [def PALETTI ANDREA e PAOLA] ColleBeActive: 20.30 presso l'Oratorio Acqua Volley (per ragazzi delle superiori)</p>
<p>SS. PIETRO e PAOLO (s) At 12,1-11; Sal 33 (34); 2 Tm 4,6-8.17-18; Mt 16,13-19 R Il Sig mi ha liberato da ogni paura.</p>	<p>29 GIOVEDÌ</p>	<p>16.30 (RSA) S. Messa [] (obbligo mascherina fp2) 18.05 S Rosario per la Pace, via radio 18.30 (parr) S. Messa [ad m. off.]</p>
<p>Ss. Primi martiri della Chiesa Romana (mf) Gn 17,1.9-10.15-22; Sal 127 (128); Mt 8,1-4 R Benedetto l'uomo che teme il Signore.</p>	<p>30 VENERDÌ</p>	<p>18.10 S Rosario per la Pace, trasmesso via radio 18.30 (parr) S. Messa [def ELIA BIEMMI]</p>
<p>Gn 18,1-15; C Lc 1,46-55; Mt 8,5-17 R Il Signore si è ricordato della sua misericordia.</p>	<p>1 SABATO Luglio</p>	<p>17.00 (santuario) Il gruppo Alpini di Collebeato ricorda TUTTI GLI ALPINI DEFUNTI 18.10 S Rosario per la Pace, trasmesso via radio 18.30 (parr) S. Messa [def BONO GIANNI [def LUCIA MONTINI e FAM.]</p>
<p>13^a TO 2 Re 4,8-11.14-16a; Sal 88 (89); Rm 6,3-4.8-11; Mt 10,37-42</p>	<p>2 DOMENICA</p>	<p>08.00 (parr) S. Messa [def FRASSINE GIOVANNI] 10.00 (parr) S. Messa [per la Comunità] 18.30 (parr) S. Messa [ad m. off.]</p>

Lettura per l'estate

Lettura per l'estate

LEGGENDA MINORE (Vita breve di san Francesco)
DI SAN BONAVENTURA DA BAGNOREGIO
Composta da Bonaventura probabilmente a Parigi nel 1260/1262.

LA CONVERSIONE

LEZIONE II 1331

Dio, infatti, aveva immesso nel cuore del giovane Francesco, insieme con una dolce mansuetudine, una particolare generosità e compassione verso i poveri. Crescendo con lui fin dall'infanzia, questa aveva ricolmato il suo cuore di tanta bontà che egli si propose di dare a chiunque gli chiedesse, specialmente se chiedeva per amore di Dio: non era più, ormai, uno che ascoltasse il Vangelo da sordo. Proprio nel fiore della giovinezza si legò al Signore con la ferma, solenne promessa di non dire mai di no, se ne aveva la possibilità, a quanti gli chiedevano qualcosa per amore del Signore. Continuando ad osservare così nobile promessa fino alla morte, incrementò in misura sempre più copiosa l'amore verso Dio e la grazia. Era sempre viva nel suo cuore questa fiammella dell'amor di Dio; ma egli, adolescente ancora e involto nelle preoccupazioni terrene, non conosceva il mistero della chiamata celeste; finché scese su di lui la mano del Signore ed egli fu purificato nel corpo da una malattia grave e lunga e fu illuminato nell'anima dall'unzione dello Spirito Santo.